

## IL SIDROMA DEL CENTRO EUROPA

Gli attuali disponenti diplomatici e politici ne sanno molto poco delle radici dei problemi dell' Europa Centrale e del Centro-Est Europa. Perciò é compito nostro Di chiarire ed informare quelli politici – approposito di questa ferita aperta - i quali vorrebbero ben volentieri neglignere del tutto tali problemi – causa la loro completa ignoranza in merito.

### I FATTI

Dopo la I guerra mondiale i vincitori hanno ridotto in pezzi la Monarchia Austro-Ungarica. Con tale corso di esecuzione, al posto di realizzare una unità economica-politica plurinazionale, di dimensione mediocre, hanno creato 5 piccoli Stati apparentemente nazionali, economicamente e politicamente deboli , l'Austria, l'Ungheria, la Cecoslovacchia, la Romania e la Jugoslavia. Tutto ciò, - accompagnato da altri fattori – ci ha condotto alla II guerra mondiale, con le sue conseguenze tragiche.

Attribuendo piú del tutto all'obbiettivo dell'Unione Sovietica, dopo guerra la divisione venne ristabilita, e così si é creata una situazione ancora piú instabile ed intollerabile da punto di vista economica.

Da allora 2 Stati artificialmente creati si sono sfasciati provocando ancora piú numerosi piccoli stati .... Ora ne abbiamo sette : l'Austria, La Repubblica Cecca, l Slovacchia, l'Ungheria, la Romania, la Croazia, la Slovenia , la Jugoslavia mutilata ed un nuovo membro estraneo : la Ucraina – sempre nella stessa zona.

I veri perditori sono gli ungheresi Secondo il patto di pace di Trianon (Parigi) del 1920 ,ne hanno perso circa 4 milioni di ungheresi viventi negli Stati successori. Da allora in poi, questi Stati successori vogliono annientare con tutti i loro mezzi possibili gli abitanti di nazionalità ungherese : con deportazioni, con assimilazioni sforzati, con emigrazioni , con espulsioni ed (immediatamente dopo la II. guerra mondiale ) anche con la distruzione fisica.

Naturalmente non esiste una nazione che accetti una tale situazione intollerabile. Se le potenze vincitori avrebbero stabilito i confini nuovi nel 1920 prendendo in considerazione la nazionalità degli abitanti , il processo pretendente la revisione fosse pian-piano diminuito anche in Ungheria.

Ma così, con un dettato di pace insopportabile, ingiusto, privo di scrupoli non si può accettare definitivamente questi confini.

Questo stato insano ha creato il cosiddetto „sindroma di Trianon” . Tutti i popoli del Bacino dei Carpazi ne soffrono, non soltanto gli ungheresi.

Non conta, che dice e che cosa fa il governo, la comunità ungherese non può accettare questa situazione. Gli Stati successori ne hanno paura matta del revisionismo ungherese. Praticamente non possono crederci che gli ungheresi siano

disposti veramente a lasciar perdere i territori tolti una volta (abitati dai propri compatrioti).

Il Sindroma di Trianon ha una influenza dannosa su tutti

Il governo ungherese spera -su suggerimento occidentale- (nonostante ogni speranza razionale ) nel fatto che dopo l'aderenza all'Unione Europea i confini perdano la loro importanza, Così le minoranze ungheresi possono salvarsi dal completo annientamento. Purtroppo, la situazione non é tale. Esclusa la Slovacchia, gli Stati successori non entreranno all'Unione Europa entro in tempo prevedibile. In tal modo, entro 10-20 anni, le minoranze ungheresi verranno annientate, espatriate, soppiantate da altri immigrati oppure verranno assimilati dai rumeni, serbi, ucraini.

Il governo ungherese per diminuire questo pericolo ha creato una cosiddetta Legge del Favorimento, compatibile alle leggi e pratiche internazionali, per la conservazione della lingua, cultura e religione del gli ungheresi di minoranza.

Ora questi paesi, prevalentemente la Slovacchia e la Romania si sono scandalizzati e sono ferocemente contro la esecuzione di tali leggi. Non vogliono prendere atto a che nella maggior parte degli Stati europei di fatti sono in vigore simili leggi, come anche presso il loro stato.

Visto che non sono disposti ad accettare neanche questi minimi tentativi, dovranno scontrarsi con altre soluzioni.

### La soluzione

- 1.) Come é noto , il cambiamento dei confini é impossibile dovuto al fatto della situazione confinale tedesco-polacca, tedesco-russa, non parlando della posizione dell'ONU in merito.
- 2.) Non vi é nessuna ragione reale a pensare all'allargamento dell'Unione Europea in un tempo ristretto
- 3.) L'unica soluzione possibile é l'autonomia. Ne sono vari esempi di successo: nel Sud-Tirolo in Italia, i baschi e catalani in Spagna, le isole Aland in Finlandia, nonché i gaganzi nella Repubblica della Moldavia. Anche la Gran Bretagna ha offerto una larga autonomia alla Scozia un po' meno al Wels, ha rinunciato alla maggior parte dell'Irlandia già negli anni '30. Anche il governo francese sta sotto pressione da parte delle minoranze corse e da parte di altre minoranze da tempo dimenticate. In base a tali esempi, per quale motivo l'ONU e l'UE non é capace di costringere i piccoli stati neoimperialistici a concondacici di seguire questi esempi ?

In caso di mancanza, saranno responsabili per una epurazione etnica anche se questo potrebbe avvenire in un modo perfido, finemente furbo.

Il fatto é, che le potenze di rado hanno concesso una vera, propria autonomia pressante senza le perdite umane, Veramente ne vogliono un altro rischio di guerra in Europa?

ÍSzabolcs MAGYARÓDY  
Society Corvinu